





Comune di Bologna



Musical Bollywood

BAJIRAO MASTANI (India/2015)

Regia: Sanjay Leela Bhansali. *Soggetto:* dal romanzo di Nagnath S. Inamdar. *Sceneggiatura:* Prakash Kapadia. *Fotografia:* Sudeep Chatterjee. *Montaggio:* Rajesh Pandey. *Scenografia:* Saloni Dhattrak, Sriram Iyengar, Sujeet Sawant. *Musica:* Sanchit Balhara, Sanjay Leela Bhansali. *Interpreti:* Ranveer Singh (Bajirao), Priyanka Chopra (Kashibai), Deepika Padukone (Mastani), Mahesh Manjrekar (Chattrapati Shahu Maharaj), Tanvi Azmi (Radhabai), Aditya Pancholi (Panth Pratinidhi), Irrfan Khan (narratore). *Produzione:* Sanjay Leela Bhansali, Kishore Lulla per Eros International, SLB Films. *Durata:* 158'

Versione originale con sottotitoli italiani

Sento che le persone credono nell'amore, a prescindere dalla religione di appartenenza. Sento che coesistiamo come comunità nonostante ci siano violenze separatiste in atto. Il modo in cui il pubblico ha risposto alla storia d'amore indo-musulmana tra Bajirao e Mastani prova che ho ragione. È una vittoria del laicismo. Qualunque sia la religione che professiamo, l'amore non ha religione. Al contrario, l'amore è una religione a sé. Il mio film è un omaggio a *Mughal-e-Azam* di K. Asif. Il lavoro di Asif, le sue immagini e il suo stile sono stati di grande ispirazione per me. Sono profondamente colpito dal lavoro di Mehboob Khan, Raj Kapoor e V. Shantaram. Ho imparato a fare cinema guardando questi maestri. La storia, la musica, gli effetti visivi e le scenografie rientrano nella sensibilità indiana. Cantare, ballare, festeggiare, appartengono alla nostra cultura e non tramonteranno mai nel nostro cinema.

(Sanjay Leela Bhansali)

Dall'inizio degli anni Duemila, lo scrittore-regista-compositore Sanjay Leela Bhansali ha realizzato una serie di meraviglie barocche tratte da materiale mitologico e storico. Ha esordito nel 2002 con *Devdas*, interpretato da Shah Rukh Khan, seguito nel 2005 dall'emozionante *Black* – un *Anna dei miracoli* espressionista –, poi ha aumentato le sue ambizioni nel 2013 con *Ram-Leela*, con Deepika Padukone e Ranveer Singh nel ruolo degli sfortunati amanti del titolo. In *Bajirao Mastani*, un altro affresco epico cosparso di gioielli e petali di rosa, Bhansali conferma i protagonisti di *Ram-Leela*. Il risultato può essere considerato un monumento cinematografico all'infedeltà coniugale. Bajirao – capo guerriero dell'impero Maratha del diciottesimo secolo – è presentato mentre gioca in trasferta: lascia a casa la rispettabile moglie Kashibai (Priyanka Chopra) ed è inviato a liberare la regione assediata del Bundelkhand, dove affianca la locale principessa guerriera Mastani (Padukone). Dopo la vittoria, i due si recano nella di lei dimora e confrontano le rispettive cicatrici – “La tua ferita è profonda, lasciami guardare”, insiste Bajirao, un po' più stile *Geordie Shore* che impero Moghul – ma pare l'avventura di una notte; raffreddati i bollenti spiriti, il nostro eroe torna alla vita familiare. Per Mastani però la guerra non è finita: presto si presenta a corte e reclama ulteriore soddisfazione da parte dell'uomo che ama. [...]

Il regista gestisce gli attori con sensibilità e intelligenza e tutti e tre offrono delle grandi esibizioni, evitando così di essere messi in ombra dalle sontuose scenografie. La Mastani di Padukone, una versione Moghul del personaggio di Glenn Close in *Attrazione fatale*, mostra una determinazione feroce di fronte al disprezzo dei padroni di casa. La performance di Cophra non permette al personaggio di Kashibai di essere messo in secondo piano, i suoi occhi rappresentano i dolori di una moglie in maniera altrettanto intensa di quanto altrove ne abbiano comunicato la felicità. E il Bajirao di Singh segna un'altra grande performance di uno dei più versatili attori di Bollywood. In generale, *Bajirao Mastani* è più progressista di molti drammi in costume occidentali recenti: è il lavoro di un regista che ingaggia protagonisti di grido rifiutando il loro stile abituale e tentando qualcosa che sembra molto moderno.

(Mike McCahill)